

TEATRO MONGIOVINO E STRALUNÒ Teatro presentano:

BUTTIAMOCI "A CAPOFITTO" NELLE STORIE DI GIANNI RODARI

Il nostro spettacolo "A capofitto" dedicato al centenario di Gianni Rodari, si trasforma per diventare fruibile anche in video: un film teatrale.

Visto che, in questo momento, non ci possiamo incontrare di persona abbiamo trovato un modo per venire comunque noi da voi. Non assisterete solo allo spettacolo ma potrete divertirvi con noi attraverso un didattica esperienziale che sarà di supporto a quella affrontata a scuola. Non un semplice video ma un percorso da fare insieme

GLI OBIETTIVI:

In questo momento estremamente difficile in cui siamo costretti alle distanze, crediamo che sia doveroso da parte di noi operatori teatrali, trovare un modo per essere vicini alla scuola dal momento che il teatro rimane uno strumento che unisce. Oggi lo possiamo fare attraverso un progetto tutto in streaming.

Da qui nasce la nostra proposta "A capofitto nelle storie di Gianni Rodari" che coniuga la visione dello spettacolo in video ad un programma laboratoriale didattico, con lo scopo di:

- Ampliare e diversificare la didattica scolastica a sostegno degli alunni e degli insegnanti.
- continuare ad offrire una proposta artistica
- utilizzare in maniera innovativa supporti digitali e video

Il percorso è dedicato agli insegnanti e agli alunni della scuola primaria ed è tenuto dalle attrici della compagnia Stralunò ideatrici dello spettacolo "A capofitto" e dal musicista che ne ha creato la colonna sonora. Lo spettacolo è prodotto e promosso dal Teatro delle Marionette degli Accetella e il progetto è vincitore del bando regionale della regione Lazio.

DI COSA PARLA LO SPETTACOLO?

Due anziane signore, Erminia e Annunziata, cuciono insieme una coperta per il nipotino che sta per nascere.



E' il tempo dell'attesa, e, dalla quotidianità delle loro azioni, si ritroveranno a vivere loro stesse le avventure che augurano al nipotino, in un gioco che le trasporta dal mondo della realtà a quello della fantasia. Le due nonnine intraprenderanno, così, un viaggio nel profondo del mare per risalire e perdersi nel mondo delle fiabe e poi in quello di una notte buia illuminata solo dalla luce delle lucciole.

Seguendo la tradizione del patchwork, che è l'arte del cucire raccontando, le protagoniste

dello spettacolo, durante la preparazione della coperta, raccontano storie per lasciarle impresse nella stoffa, così che, il loro, non sia solo un regalo materiale, ma un augurio per una vita piena di stupore e di meraviglia.

Lo spettacolo si snoda attraverso le varie fasi della giornata (mattina, pomeriggio e sera) e della preparazione della coperta



(scelta delle stoffe, taglio e cucito) Ciascuna azione porta le nonne a raccontare una storia, tre storie narrate ognuna utilizzando una tecnica teatrale diversa: teatro delle ombre, dei burattini, teatro d'attore e oggetto.

La giornata volge al termine e la coperta è pronta. Con l'arrivo della notte il mondo della fantasia e della realtà, non sono più così separati. La coperta, illuminata dalle lucciole, diventa il simbolo di questa fusione. Il "Paese delle Meraviglie" non è poi così lontano dalla realtà.

Il nostro progetto è stato ispirato dalla poetica di Gianni Rodari. Le storie raccontate nello spettacolo sono tratte da Alice Cascherina dal libro "Favole a telefono". Sono favole che puntano lo sguardo sulla curiosità e la spontaneità attraverso la quale i bambini osservano il mondo che li circonda. La vista magica e originale che rivolgono alle cose li porta a cadervi dentro. Il "cadere" assume così un significato importantissimo: permette al bambino di guardare dentro l'evento, scoprire ciò che è giusto o sbagliato, riconoscere le sfumature delle emozioni. Le avventure di Alice sono quelle di tutti i bambini, quelle che li conducono sempre un po' più vicini al mondo e a se stessi, una caduta dopo l'altra. Le favole scritte da Rodari su Alice Cascherina sono tante e noi ne abbiamo scelte tre: Alice casca in mare, Alice cade nelle favole e Alice cade in una lucciola. Ciascuna di queste favole evoca messaggi ed emozioni che sono quelli che Erminia e Annunziata vogliono regalare al nipotino: Coraggio, voglia di scoprire, amore, meraviglia e fantasia. Sopra ogni cosa, vivere una vita piena di avventure, buttandosi "a capofitto" dentro le cose e, mattone dopo mattone, costruire la propria identità. L'auspicio è così allettante che si perderanno in questo viaggio anche loro!



*Cadon le stelle dal firmamento,
cadon le foglie portate dal vento,
cade l'asta del tranvai,
ma il cascherino non casca mai.
(G. Rodari)*

La colonna sonora è parte integrante dello spettacolo. È stata composta seguendo la musicalità del linguaggio di Rodari: tal volta pensata per accompagnamento ma più spesso protagonista assoluta ed evocatrice di immagini ed emozioni.

IL PROGETTO PREVEDE:

Un promo di presentazione del progetto della durata di 2 min. circa

La visione dello spettacolo "A capofitto" in versione film della durata di 45 minuti circa

1 incontro formativo di 30/45 minuti circa. con le/gli insegnanti su piattaforma on-line per fornire gli elementi introduttivi del percorso. Verranno illustrate e descritte le varie puntate e i laboratori per l'attività in classe in modo da facilitare e garantire una buona riuscita del lavoro che gli insegnanti potranno svolgere in autonomia con i bambini. L'incontro verrà condotto dalle attrici dello spettacolo non che operatrici esperte nella didattica.

4 percorsi didattici, uno per ogni puntata, interattivi, che l'insegnante visionerà e potrà utilizzare in piena autonomia dopo la visione dello spettacolo con i bambini. Ogni percorso, è stato creato dalle autrici intorno alle varie tematiche e tecniche teatrali utilizzate nello spettacolo. Questi episodi costituiscono un vero e proprio percorso laboratoriale con cui giocare e divertirsi tutti insieme in classe "a distanza"

Le quattro puntate riguarderanno:

- Creazione e costruzione di sagome teatrali da proiettare in ombra, il loro utilizzo con fonte luminosa e le loro possibilità creative.
- Giochiamo con la Grammatica della fantasia Di Gianni Rodari per trovare modi di inventare storie, incoraggiando l'esplorazione fantastica fino ad arrivare alla costruzione di personaggi da far vivere in un teatrino realizzato da loro.
- Il racconto attraverso gli oggetti: quante vite può avere un oggetto di uso comune? Osserviamo, Esploriamo varie possibilità, buttiamoci insieme "a capofitto" nelle cose e vediamo cosa ci raccontano, le avventure che ci ispirano.
- La musica e Gianni Rodari. Attraverso diverse proposte didattiche ispirate alla Grammatica della Fantasia, all'analisi della musicalità lessicale rodariana e al suo impatto sulla canzone italiana, una puntata sarà dedicata tutta alla musica diretta dal compositore della colonna sonora e delle canzoni dello spettacolo.



Il progetto è indirizzato a tutte le classi della scuola primaria, auspicando che il filo sottile che unisce i bambini al teatro esista e resista anche in questo momento di estrema difficoltà, con l'augurio di poter tornare presto ad incontrarci e divertirvi insieme!